

Aprile . Maggio 1978 ☆☆☆ Escursione



GROTTE DI FRASASSI - URBINO

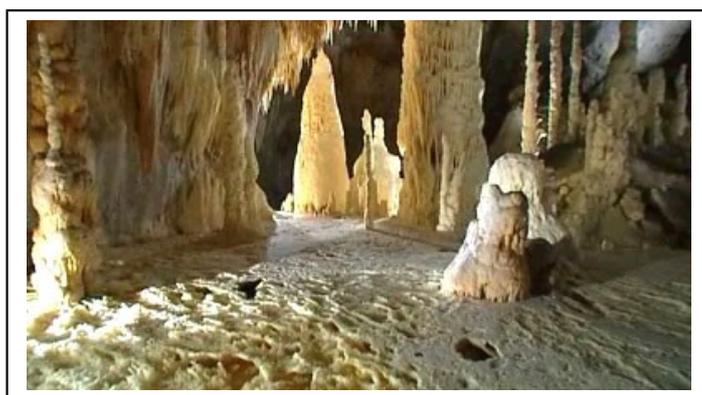


Le richieste del gruppo per gite più impegnate aumentano: nasce così l'idea di una gita di due giorni. Per la prima volta gli organizzatori denunciano una certa perplessità per la buona riuscita della gita. La partenza è fissata alle 6.00 di sabato mattina; il percorso è lungo ed occorre pazienza e buona volontà; la prima sosta obbligatoria, di buon mattino, si effettua poco prima di Bologna. Si riparte percorrendo l'autostrada fino all'uscita d'Ancona, dove si effettua la seconda sosta: alle 11.30 si arriva sul piazzale delle grotte. Un piccolo disguido nasce per la prenotazione dei biglietti, ma il dubbio si risolve subito ed il gruppo diviso in due parti, è accompagnato alla visita delle grotte, visita che dura circa due ore. Difficile trovare le parole per descrivere le bellezze naturali di questa grotta nella quale abbiamo potuto ammirare "stalattiti e stalamitti" dalle forme e dimensioni più strane e svariate, ma di un'estrema bellezza resa ancora più bella dalla sapiente illuminazione artificiale posta dall'uomo: un complesso bello, degno di essere visitato.

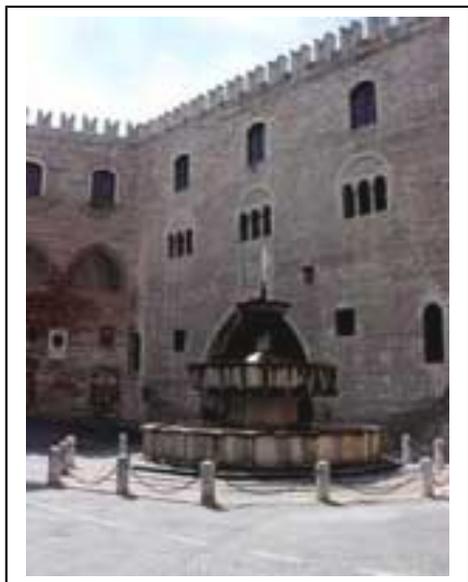


☺ ✧ Dai rilievi geomorfologici risulta che la paleo-geografia dell'area era costituita da corsi d'acqua principali che dalle pieghe appenniniche, s'immettevano nel mare Adriatico. Contemporaneamente i loro affluenti, inseriti nelle sinclinali e lungo le linee di vecchie faglie, avevano un andamento idrografico perpendicolare ai primi. La regressione

della linea di costa e il perdurare delle spinte orogeniche, che sollevavano gli Appennini, incrementarono l'azione erosiva dei corsi d'acqua principali, i quali ampliarono il loro bacino imbrifero attraverso catture fluviali lasciando negli alvei abbandonati valli relitte parallele. L'attuale reticolo idrografico, è invece riconducibile ad uno schema evolutivo caratterizzato da catture fluviali successive. E' in questo meccanismo particolare che possono rientrare l'origine e la formazione della Gola di Frasassi e della Gola della Rossa. ✧



Alle 15.30 si riparte per compiere il giro che ci porterà, attraverso la gola del Furlo, fino ad Urbino. La prima cittadina per una sosta è Fabriano, cittadina medioevale con costruzioni antichissime. Palazzi con logge particolari e porte d'ingresso alla città. Il viaggio attraverso la gola del Furlo, è un po' noioso per le troppe curve e poco scorrevole. Alle 18 circa si fa una piccola sosta per ammirare il passo che ha un aspetto un po' selvaggio.



✧ Due furono i castelli feudali da cui Fabriano ebbe origine, posti a poca distanza l'uno dall'altro presso la riva destra del fiume, detto allora Castellano, su due alture separate da uno stretto avvallamento. *Castrum* senza nome il primo cui si aggiunse l'appellativo di *vetus* per distinguerlo dall'altro più recente, *Poggium o Castrum novum* il secondo. Con il trascorrere del tempo i castelli formarono un tutt'uno, un centro unico e popoloso in rapida espansione; nel secolo XII Fabriano è ormai un comune sovrano. Nel corso del secolo XIII l'impianto urbano si estende progressivamente: all'interno della cinta muraria, oltre ai nuclei originari Castelnuovo e Castelvecchio con il palazzo del Podestà, è dato distinguere i più recenti quartieri di San Venanzo o San Giovanni e San Biagio e le due piazze, la Piazza Alta (*Platea Magna*) dove si svolgeva la vita

amministrativa, e la piazza Bassa (*Platea Mercati*), dove in prevalenza si esercitavano attività commerciali e produttive. ✧

Alle 19 arrivo ad Urbino all'albergo Pier della Francesca, posto fuori le mura della città, assegnazione delle camere, cena e serata libera. La mattina della domenica, visita della città: Urbino è molto suggestiva, piena d'opere artistiche con pitture e sculture interessanti; magnifico il Duomo, con il Cristo in marmo nella Chiesa primitiva situata nei sotterranei della nuova cattedrale. Nota negativa: Il Palazzo Ducale importante come visita, è chiuso al pubblico perché è il 1° maggio.

Rientro in albergo per il pranzo del mezzogiorno, un pranzo eccellente, poi relax con passeggiata digestiva e distensiva. Alle 16 si parte per il rientro, si segue la statale ed in breve tempo si arriva a Fano, al cancello dell'autostrada per Milano; breve sosta a Bologna e poi diretti verso casa. Un viaggio abbastanza lungo, ma coperto senza eccessivo disagio, e verso le 22.30 arrivo a Monza, con partecipanti ed organizzatori soddisfatti per la riuscita della gita, con tanta armonia e cordialità che si è instaurata nel gruppo. |



Palazzo Ducale